

nità artistica e una profonda comprensione della bellezza.

A Slavejkov furono vicini altri due poeti che completarono quell'appropriamento delle forme e maniere occidentali, che noi riteniamo aver giovato come strumenti d'arte all'evoluzione della natura profondamente lirica della poesia bulgara e che dopo essere naturalmente entrate nel patrimonio spirituale del popolo possono dare il loro frutto: questi due poeti furono Todorov e Javorov. In Todorov si sono fusi due elementi e se non hanno fatto di lui un grande poeta hanno rappresentato una nuova esperienza non priva di significato: quello popolare, da lui appreso del resto dallo stesso Slavejkov e quello simbolico. Tipo di questa fusione un famoso poemetto in prosa: *Le nozze del sole*, in cui il sole languente per la sua eterna solitudine è portato a cercar conforto in un amore terreno. Il genio, dice il simbolo, crea eternamente, e il sole, eroe del poema non trova gioia nelle valli terrene: sull'altare delle alte esigenze dell'arte, il genio sacrifica i sentimenti del cuore umano.

Nella poesia di Todorov si può vedere chiaramente il punto d'arrivo dell'evoluzione della poesia bulgara che, partita dall'elemento nazionale concreto trova in quello universale, astratto, le sue nuove possibilità. Alla base sia